

ABBONAMENTI.

Table with columns: Anno, Sem., Trim., and rates for different regions.

Le associazioni si ricevono: In Milano, presso l'Ufficio del giornale, via Unione 10...

Lotta di Classe (BATTAGLIA) della Federazione provinciale milanese del Partito socialista italiano

Proletari di tutti i paesi; unitevi! CARLO MARX.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale Lotta di Classe, via Unione 10, Milano. Tariffa delle inserzioni.

PER LA « LOTTA DI CLASSE » (Abbonati sostenitori).

Table listing subscriptions for various groups like Lega impiegati, Lega piccola meccanica, etc.

N.B. S'intende che la somma per ogni sottoscrizione seguita qui è la quota in più dell'importo abbonamento...

L'ASSASSINIO

Altri, pugnanti oscuri Verran, densa coorte, Dai solchi e dai tuguri, Le giustizie a compir.

Così Felice Cavallotti mostrava di intuire nell'avanzarsi del Partito Socialista l'integrazione di quell'ideale di giustizia...

È morto, vittima d'un assassinio: perché i convenzionalismi odiosi e disprezzabili dei « gentiluomini » non riescono a soffocare la voce inesorabile della logica...

È morto, l'uomo il cui nome, dopo quello di Garibaldi, era penetrato più addentro nell'anima delle masse più oscure! È l'Assassino, il cui ferro infrangendo quella vita ha ferito e fatto grondar sangue a tante migliaia di cuori...

Per questo il funerale è così immensamente grande — così immensamente triste. Ma le schiere, per le quali io parlo, son testimoni alla storia, che la fiaccola che tu deponi, o poeta, non si è spenta con te...

Ora noi vorremmo che davanti a questa tragedia, si levasse ben alto dal cuore di tutti gli onesti il grido che imponesse un termine a questa barbarie brutale ed orribile che mette la vita d'un uomo — sacra a uno scopo e a una idea...

14 Marzo

Lunedì 14 marzo ricorre l'anniversario della morte di Carlo Marx.

Sono quindici anni dacché questo gigante del pensiero è scomparso dal mondo e ognuno di essi ha veduto crescere lentamente ma saldamente l'opera sua...

IL COMITATO PROVINCIALE della Camera del Lavoro di Milano

Accogliendo pienamente la proposta fatta dalla Camera del lavoro di Lodi e di Codogno, e da noi illustrata in queste colonne quindici giorni sono, la Commissione esecutiva della Camera del lavoro di Milano, dopo esauriente discussione, ha deliberato unanime d'istituire un Comitato di propaganda e d'organizzazione per la provincia milanese.

Comporranno il Comitato, compagni della Camera di Milano e compagni abitanti in provincia, gente pratica e decisa a lavorare di schiena sul terreno economico, tanto con lo studio le condizioni e i bisogni della provincia stessa per compilare statistiche, ecc., quanto per creare, in base a quegli studi, quelle forme d'organizzazione che meglio rispondano al luogo ed al tempo.

Non è a credere che di tutto ciò sinora non si sia fatto nulla: perché parecchie delle istituzioni economiche della provincia nostra devono assai agli aiuti materiali e morali prestati loro largamente dalla Camera di Milano e dalle sue singole Sezioni — ciò che si ignora da troppo facili censori.

Ma al punto in cui siamo occorre che tale azione venga coordinata e che sorga un'organizzazione stabile istituito a raccogliere le fila dell'organizzazione economica della città e della provincia per dar vita ad un tutto organico ed equilibrato.

Il che non significa che Associazioni disseminate nella provincia siano per entrare senz'altro a far parte della Camera di Milano, come Sezioni o altro. Dio scampi e liberi! Per quanto vigile e alacre possa essere l'opera del Comitato provinciale, questi non riuscirebbe mai a seguire così da avvicino la vita di tali Sezioni da poter serenamente rispondere delle stesse e bastare la più lieve conoscenza della psiche dei lavoratori di provincia per prevedere quei pericoli materiali e morali correlebbero la Camera centrale allora quando quei lavoratori si spassero spalleggiati direttamente da una istituzione che assume ai loro occhi dimensioni addirittura fantastiche.

Noi andiamo all'organizzazione politica di parte nostra di risolverci sul serio una buona volta a sostanziarci di quel tal movimento economico che ha ispirato ai nostri Congressi tanti sonori ordini del giorno, pieni di savie proposte e scaldati da a lodevoli intenzioni: in attesa, riposiamo le e migliori nostre speranze sull'iniziativa coronata dagli amici della Camera del lavoro, tanto più che, senza attendere il crisma dell'Ufficio centrale per la formazione ufficiale del Comitato provinciale, questo già da varie settimane s'è messo animoso all'opera, gettando le basi di una organizzazione onde saranno irretiti i confini orientali della nostra provincia.

SINTOMI

Il programma del partito socialista soddisfa a tali molteplici esigenze che difficilmente nei brevi limiti di un articolo lo si può restringere ed esporre. Ma la sintesi delle rivendicazioni del socialismo è tutta in queste parole: Date al popolo il pane del corpo ed il pane dell'intelligenza.

Questo fatto è un sintomo, ed è un sintomo pericoloso, perché sempre, prima dei più violenti sconvolgimenti della campagna sociale, abbiamo assistito a sollevazioni parziali, a ribellioni, ad ammutinamenti per il pane.

Pochi giorni or sono a Palermo la folla affamata gridava: « Viva il Re! Abbasso le tasse! Abbasso la borghesia! »; il 9 gennaio 1789, a Nantes, il popolo, ridotto a cibarsi di erbe e di radici d'erbe, si sollevò (oh ironia!) al grido di « Vive le Roi! Vive la liberté! »; senonché il 14 luglio dello stesso anno la Bastiglia era rasa al suolo e quattro anni dopo era il 93.

Ad Ancona, dove nell'ebbrezza vandalica della distruzione la folla irruppe, incendiò, distrusse, ad Ancona fu imbastito un processo che finì con la condanna dei nostri compagni, i pretesi istigatori. Ognuno sa che il segnale dei tumulti è partito da gruppi di popolane; e come oggi le popolane di Ancona, così nelle sedizioni e nelle rivolte che precedettero la rivoluzione francese, le donne urlanti ed ululanti nelle prime file, incitavano gli uomini alla distruzione.

Questi fenomeni avvicinano il momento presente a momenti passati; e le ribellioni dell'oggi sono i sintomi di un profondo malessere sociale. La causa? Come ai tempi della Rivoluzione francese fu attribuita al Rosseau, agli enciclopedisti, ai liberi pensatori, così oggi delle ribellioni attuali la causa è attribuita ai socialisti. Dagli scanni dorati del Parlamento italiano i ministri fulminano gli eterni sobillatori, e intanto gli eterni sobillatori interrogano la storia e dai fatti del passato preteggono quasi il futuro.

« Vive le Roi », « Viva il Re! » « Con questo grido, che richiamo una eco lontana, affacciandoci alla soglia dell'avvenire ci domandiamo così: — Dove si va? — Dove si va? La storia ci dice che c'è poco da sperare dalle ribellioni impulsive di una plebe che non può ancora aspirare ad essere popolo, onde noi siamo scettici dinanzi alle violente reazioni della fame. Ma scrutando le brume che offuscano l'orizzonte possiamo intravedere alcuni bagliori forieri del sole; perché oggi nella bancarotta degli ideali borghesi un ideale nuovo si è formato; perché fra lo sfacelo dei partiti un partito sorge; perché il socialismo va ordinando ad un fine i conati anarchici di una folla che impreca contro il Fato borghese.

CASSA CENTRALE: Somma precedente L. 8482 59. Circolo elettorale social, Camagna Monteferrato (Alessandria), soci 20, marzo-giugno 4 - Conti Zeno, Pieve di Cento (Ferrara), 1898 1 20 Gruppo socialista, Mercato Saraceno (Forlì), soci 14, febbraio 70 Dott. Tassi E., Milano, marzo 2 - Davoglio ing. Guglielmo, Bergamo Salvatore Ragusa Parisio, Montevago (Girgenti), annata 1898 2 - Giovanni Bonagiustio, Castelvetrano (Trapani) 1 20

Riparto L. 8494 69

Table listing various socialist groups and their contributions, including Circolo socialista, Gruppo soc., Fratelli Albini, etc.

(1) Avvisiamo il compagno Cagnolio Francesco che le tessere non vengono distribuite dall'Ufficio Esecutivo centrale, ma dalla Sezione del luogo, o, in mancanza, dalla Sezione più vicina al luogo di residenza del compagno che s'iscrive al Partito, mediante pagamento di cent. 10.

La Grande Veglia Socialista.

Lo avete sentito? I socialisti di Milano lavorano a tutt'uomo per prepararvi nientemeno che un Veglione! Sicuro, un veglione in piena regola e prettamente socialista, vale a dire il più onesto, il più simpatico ed il meno speculativo tra i veglioni dell'universo. Cioè... intendiamoci: il lato speculativo esiste, ma esso è degno di tutto l'appoggio e di tutto l'interessamento vostro di socialisti. Si tratta di porgere un valevole aiuto pecuniario ai due coraggiosi e battaglieri vessilliferi della nostra idea, al palladio del nostro legittimo orgoglio di militi coscienti, ai nostri due giornali: l'Avanti e la Lotta di Classe. Al nobile intendimento possiamo fortunatamente, in questa circostanza, accoppiare il conforto d'un divertimento onestamente riparatore al quale mal si apporrebbero esagerate suscettibilità di partito. La festa avrà luogo la sera del 19 corrente nel geniale ambiente del Teatro Alhambra. Sarà sfarzosamente addobbato, illuminato e fors'anche decorato col concorso di compagni volenterosi e... disinteressati. Quanto al programma esso è semplice... ma altrettanto eloquente. Si danzerà sino alle 6 del mattino con socialistico entusiasmo sotto la voluttuosa sferza di due musiche (la Garibaldi e la Ticinese), senza contare gli intermezzi e le probabili sorprese a sensation, sulle quali... acqua in bocca per ora. Citeremo solamente la ricca, grandiosa pesca allettata d'un numero infinito di premi, parecchi d'indiscutibile valore artistico, gastronomico, sportivo, ecc. Insomma ci sarà quanto basta per far dimenticare momentaneamente tutte le felicità della nostra vita quotidiana di sgobbatori. Sarà una serata efficace per la nostra propaganda, apprezzabile per gli intendimenti che la promossero e spiccatamente